



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

29-30 NOVEMBRE

1° DICEMBRE 2014

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

NOALE**Piano Acque
Due incontri
con i residenti****► NOALE**

Presentazione del piano delle acque oggi a Noale (sala consiliare) e domani a Briana (sala parrocchiale), sempre alle 20.30, dove si parlerà dei progetti per ridurre i rischi idraulici nel territorio.

Le abbondanti piogge, divenute ormai una consuetudine di questi ultimi anni, l'obiettivo è mantenere alta l'attenzione sulla tutela del territorio. Non solo, perché serve pure la sensibilizzazione della gente. Noale fa parte dei nove Comuni che hanno redatto il piano, mentre sono 22, a livello Veneziano, che lo hanno approvato; tra questi, nel Miranese ci sono Martellago, Salzano, Santa Maria di Sala e Scorzè. Agli incontri interverranno i dirigenti del consorzio di bonifica Acque Risorgive, l'assessore all'Ambiente della Provincia Paolo Dalla Vecchia, quello della Manutenzione del Comune di Noale Andrea Muffato e il sindaco Patrizia Andreotti. «Siamo convinti», osserva l'assessore Dalla Vecchia, «che la futura città metropolitana dovrà mettere ai primi posti i temi della difesa del suolo e della sicurezza idraulica. Si dovrà avere cura e un occhio di riguardo per le scarpate delle strade, per gli scoli e i fossi». *(a.rag.)*



NOALE

Lunedì l'amministrazione comunale presenta l'atteso "Piano delle acque"

NOALE - Lunedì alle ore 20.30 presso la Sala "Maso" in via Ongari a Noale (con diretta Streaming sul canale YouTube della Città di Noale) verrà presentato il "Piano delle acque" messo a punto dal consorzio Acque risorgive e dall'Ufficio tecnico lavori pubblici del comune di Noale. Lo ha annunciato l'assessore Andrea Muffato. "Ho visionato tutta la documentazione del progetto di studio nato per pianificare tutte le criticità idrauliche del territorio Noalese, specificando le competenze di intervento tra acque consortili, comunali e private. Assieme al Consorzio programmeremo tutti gli interventi necessari a mettere in sicurezza le aree idrogeologicamente più difficili".



VIGODARZERE**Gli allagamenti**

■ ■ Con le ultime piogge verificatesi dall'11 al 13 novembre, buona parte del territorio si è allagato e l'acqua ha stagnato per più giorni. Il Comitato spontaneo ha quindi promosso un incontro, domani alle 20.45 al centro parrocchiale di Vigodarzere, per trovare una soluzione. Interverranno dirigenti del Consorzio di bonifica Acque risorgive e del Genio civile, il sindaco Francesco Vezzano e l'assessore Moreno Boschello. (cri.s.)



VIGODARZERE

"Basta allagamenti", stasera l'incontro

(L.Lev.) "Basta allagamenti a Vigodarzere". È questo il tema dell'incontro pubblico in programma per questa sera alle 20.45 al centro parrocchiale di Vigodarzere organizzato dal comitato spontaneo per la salvaguardia del territorio. La serata è stata preparata a seguito alle recenti piogge di metà novembre quando per l'ennesima volta si sono verificati allagamenti a Vigodarzere, in varie vie: Boito, Nievo, Tito Livio, Cà Zusto, Rettore, Giotto, S. Rocco, S. Antonio, Manzoni. Allagamenti di eccezionale gravità e senza precedenti, che hanno comportato la paralisi della zona, impedendo a molti abitanti di recarsi al lavoro ed ai ragazzi di andare a scuola. I residenti sono molto preoccupati, stanchi di subire tali allagamenti che diventano un incubo e chiedono la soluzione del problema con il rifacimento della condotta zona Pd3 - Saletto; l'installazione di una idrovora nel sottopasso di via Manzoni e la sistemazione della rete di scolo. Al convegno interverranno Marco Dorigo, Genio Civile, Vladi Vardiero, direttore Area gestionale, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Francesco Vezzano, sindaco di Vigodarzere.



S. MARIA DI SALA Previsti interventi sui tombini e la creazione di una vasca di laminazione

Due milioni di euro contro gli allagamenti

Serenella Bettin

S. MARIA DI SALA

Allagamenti? A Caltana non saranno più un problema. Dopo le numerose proteste, arriva un protocollo di intesa tra il Comune e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive con il quale sono stati previsti interventi per oltre 2 milioni di euro. «Abbiamo firmato - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Fabio Semenzato - un protocollo di intesa con il Consorzio di bonifica Acque Risorgive per l'esecuzione di importanti interventi di riduzione del ri-

schio idraulico nel centro di Caltana. Interventi già previsti nel Piano delle Acque ma mai attuati perché molto costosi. L'intervento infatti ha un costo di 2 milioni 250 mila euro». Il Piano delle Acque prevede la completa demolizione e il rifacimento del sistema dei tombini. Dopo gli interventi il drenaggio dell'acqua dovrebbe diventare molto più fluido. Inoltre si prevede il rifacimento dei due ponti ad arco esistenti e il rifacimento della paratoia di sostegno del canale Caltana, canale consortile dalla composizione non

uniforme, al fine di renderlo in grado di assorbire maggiori portate d'acqua durante i periodi di abbondanti piogge. Sarà poi realizzata a monte del centro abitato una cassa di espansione, un bacino di invaso di 30 mila metri cubi che servirà a raccogliere le acque che attualmente si riversano nel centro, come è accaduto anche negli ultimi allagamenti del mese di novembre. Si procederà comunque per stralci, a mano a mano che arriveranno i fondi e il primo intervento sarà la demolizione e il rifaci-

mento di una parte del sistema di tombini esistente. Della progettazione dell'intervento è stato incaricato il Consorzio che provvederà entro il mese di gennaio 2015. Questi interventi, non più differibili - spiega l'amministrazione - scongiureranno i futuri allagamenti nella frazione di Caltana.



AMBIENTE

Sicurezza idraulica La Provincia premia i comitati allagati

Nel 2007 sono finiti sott'acqua, allagati, perché la zona dove abitavano non era in sicurezza. E invece di disperarsi si sono rimboccati le maniche avviando una collaborazione con il commissario all'emergenza idraulica Mariano Carraro e con l'assessore provinciale alla Difesa del suolo Paolo Dalla Vecchia, interlocutori attenti. Da quel rapporto sono nati gli interventi che hanno permesso di mettere in sicurezza le loro abitazioni. E l'altro ieri, nella sede provinciale di via Forte Marghera, l'assessore ha voluto connotare la sua ultima uscita in pubblico (da gennaio l'intera Giunta Zaccariotto smobiliterà a seguito dell'abolizione delle provincie) premiando proprio i rappresentanti dei comitati di cittadini allagati. «I piani sono serviti a riscoprire l'idraulica dimenticata negli ultimi 50 anni a favore anche di speculazioni edilizie che non hanno tenuto conto della fragilità del nostro territorio» ha affermato Dalla Vecchia. (e.t.)



PROVINCIA L'assessore Dalla Vecchia: «Strumento fondamentale di gestione del territorio»

Il Piano delle acque diventa metropolitano

Mauro De Lazzari

MESTRE

Un passaggio di consegne dalla Provincia alla futura Città Metropolitana. Per quanto virtuale, tale è stato l'incontro sullo stato di attuazione del Piano delle acque che si è svolto ieri presso l'auditorio della Provincia a Mestre.

«Il Piano delle acque che l'amministrazione provinciale da alcuni anni sta portando avanti rappresenta uno strumento strategico di fondamentale importanza nelle politiche di gestione del territorio - ha affermato l'assessore all'ambiente Paolo Dalla Vecchia - e il buon lavoro finora svolto dovrà diventare patrimonio del futuro consiglio metropolitano».

Del resto, ora che la Provincia sta «smobilitando» c'è la

INVESTIMENTI

Un progetto che raccoglie i 44 Comuni del Veneziano

necessità che qualcuno raccolga il testimone, e chi, se non la «Città metropolitana», che avrà, tra l'altro, il contributo di tutti i sindaci dell'ex ambito provinciale, lo potrà fare? «In questi anni si è fatto molto per ridurre i rischi idrogeologici della zona - ha proseguito Dalla Vecchia - e la Provincia, assieme ai Comuni, ai Consorzi di bonifica, ai comitati e ora ai Contratti di fiume, ha portato avanti un accurato lavoro di pianificazione delle attività re-

lative alla rete idrografica con azioni di riqualificazione ambientale, manutenzione e monitoraggio dei corpi idrici».

Finora l'amministrazione provinciale ha erogato a favore del Piano delle acque 1 milione e 560mila euro, di cui circa 200mila spesi per la redazione e la promozione degli stessi piani e il rimanente per interventi nel territorio come la realizzazione di vasche di laminazione e la pulizia dei fossi.

Al Piano delle acque hanno aderito finora quasi tutti i 44 Comuni del veneziano: solo Teglio Veneto e Cona non hanno, infatti, ancora dato il loro assenso. Oltre all'assessore Dalla Vecchia sono intervenuti Massimo Gattolin e Valentina Bassan, rispettivamente dirigente e funzionaria del Servizio difesa e tutela del suolo,

PROVINCIA

Il Piano delle Acque presentato dall'assessore provinciale Paolo dalla Vecchia



l'ex commissario per gli eventi alluvionali Mariano Carrao, il consigliere prefettizio per la protezione civile Maurizio Calligaro, Francesco Musco dello Iuav, dirigenti della Regione e sindaci e assessori dei Comuni aderenti.

Nell'occasione sono stati consegnati degli attestati di merito ai presidenti dei comitati allagati della terraferma per il loro impegno profuso durante e in seguito all'alluvione del 2007.

© riproduzione riservata



PALAPLIP

Consorzi di bonifica incontro con il M5S

■ ■ Il Movimento 5 Stelle organizza per domani alle 18 al Palaplip un incontro con il direttore di Unione Veneta Bonifiche sul tema "Consorzi di Bonifica". Il 14 dicembre, i cittadini saranno chiamati a votare per i loro rappresentanti nell'assemblea consortile del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Dese Sile).



Maltempo, ecco il ciclone Medea allarme nella Marca per le piogge

Bollettino della Regione: sotto osservazione i fiumi e la Pedemontana per il rischio di frane
L'assessore Lorenzon: «Improvvisi e potenti acquazzoni possono mettere in ginocchio intere zone»

Torna l'allarme meteo nella Marca, per l'arrivo anche a Nordest del ciclone Medea. La Regione Veneto ha infatti diramato "ieri lo stato di pre-allarme e attenzione" che durerà fino a questa sera, ma prorogabile fino a domani nel primo pomeriggio. Le piogge da ieri hanno iniziato a cadere anche nella provincia di Treviso sono infatti destinate a diventare più forti dalla mattinata di oggi fino a sera, in particolare nell'area della Pedemontana, ma non solo. Le precipitazioni infatti avverranno a varia intensità e a macchia di leopardo su tutto il territorio per cui anche i Comuni vicini al capoluogo e la stessa Treviso potrebbero avere qualche problema.

Nel primo pomeriggio di ieri la Regione Veneto ha proclamato lo stato di preallarme per rischio idrogeologico nella Marca, allertando soprattutto quei comuni alle prese con problemi idrogeologici e territori franosi. «Non dovrebbero esserci particolari problemi», spiega



Torna l'allarme pioggia. Passanti in piazza dei Signori

l'assessore provinciale alla Protezione Civile Mirco Lorenzon, «ma purtroppo la Marca è un territorio fragile dove improvvisi e potenti acquazzoni possono mettere in ginocchio intere zone. Per questo motivo la parola d'ordine per poliziotti e ammini-

stratori è prevenzione e sicurezza. Fortunatamente le piogge di ieri non hanno creato grossi problemi, soprattutto nella zona della Pedemontana, la più flagellata ultimamente dal maltempo».

Dopo la nota della Regione di ieri pomeriggio, sono in

preallarme, e pronti a passare alla fase di allarme, prefetture e distaccamenti di protezione civile su tutto il territorio. Vengono fornite 24 ore su 24 notizie agli enti che le richiedono; ogni tre ore, un fax aggiorna le prefetture sulla situazione. «Noi siamo

pronti come sempre», aggiunge Lorenzon, «perché, se da una parte è vero che sta piovendo meno, dall'altra si attende una nuova ondata di maltempo». Il livello di allerta lanciato dalla Regione non consente comunque di passare sonni tranquilli. È certo che il livello del Piave stia scendendo, «ci sono quasi quattro metri di differenza nel livello del fiume in alcune zone», sono i dati forniti dall'assessore provinciale alla Protezione civile, Mirco Lorenzon, «chi ha l'acqua in casa sta iniziando a pulire, ma io sconsiglio grandi manovre».

Il nuovo allarme meteo è dovuto sostanzialmente all'arrivo del ciclone Medea. La massima attenzione quindi al livello dei fiumi e alle frane, in particolare nell'area pedemontana e del bacino del Piave. E attenzione anche per chi deve andare a Venezia, dove è prevista per oggi un'acqua alta di 130 centimetri.

Giorgio Barbieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



34 | San Donà ❖ Jesolo ❖ Portogruaro

 **MEOLO**

Premiati i contratti di fiume



■ ■ MEOLO. Doppio riconoscimento per i Contratti di fiume attivati nel Veneziano. Il progetto per il Contratto di fiume relativo al Meolo-Vallio-Musestre e quello avviato per il fiume Marzenego hanno ricevuto entrambi una menzione speciale a Venezia (in foto). (g.mon.)